

9666

20



Buenos Aires, Almagro. 28 Giugno 1897

Carissimi Confratelli!

La nostra Pia Società ha perduto ieri (27) alle 8 p. m. uno dei suoi piú antichi ed indefessi Missionarí, il carissimo

## Sacerdote D. AGOSTINO MAZZARELLO

nato in Mornese il 31 Ottobre 1850 e Professo fino dal 18 Ottobre del 1872.

Egli formó parte della 2ª Spedizione di Missionarí inviata dal nostro amatissimo Padre Don Bosco all' America, e guidata dai compianti Don Bodrato e Don Lasagna (poi Monsignore). — Fu Prefetto in Colón (Uruguay), quindi Direttore e Parroco in Las Piedras. In seguito, dieci anni fa, fu eletto ad esercitare l' importantissima missione fra i nostri connazionali, sí numerosi nell' Argentina, in qualità di Cappellano e Direttore della Confraternita, Casa e Chiesa di « Mater Misericordiæ » nel centro di Buenos Aires.

Tanto l'opera sua spirituale di amministrare i SS. Sacramenti e la Parola di Dio, assistere e consigliare i nostri Italiani, e dirigere in tempi difficili la numerosa Confraternita di Nª. Sª. della Misericordia; come l'opera materiale di ornare e compiere un vero Santuario di Maria, che ricordasse alla numerosa Colonia Italiana la fede e l'amore dei Savonesi alla loro Celeste Protettrice; ed il preparare un Collegio per i figli degli Italiani; furono la speciale aspirazione di questo vero figlio di Don Bosco, e formano il prezioso distintivo dell' operosità e abnegazione salesiana, come pure la bella corona di meriti del tanto popolare e compianto *Padre Agustín*.

Questa era appunto la piú soave consolazione, che il caro estinto manifestava negli ultimi giorni della sua rapida infermità (effetto principalmente della contrazione abituale al sacro ministero, e dell' attaccamento alla sua bella Chiesa ed altrettanto alla sua povera casetta). — «La nostra buona Madre, diceva egli, mi ha da usare *misericordia*, perchè la servii 10 anni, e non ebbi altro desiderio se non di finire e adornare la sua Chiesa. Oh! soddisfazioni terrene certo là non ce ne furono: ci fu molto lavoro, specialmente difficoltà nei primi tempi . . . ». Poi soggiungeva, invocando Maria: «Maria, Mater Gratiae, Mater Misericordiæ, tu nos ab hoste proteges et mortis hora suscipe». — Quantunque isolato nel centro di questa popolosa città, sempre fu modello di esattezza nel compimento dei suoi doveri salesiani, specie nella confessione ebdomadaria, per la quale non lasciava passare il giorno fissato, recandosi sempre dal suo superiore, quantunque gli costasse non leve molestia.

Mentre vediamo affollarsi a gara attorno al suo feretro alunni salesiani e coloni italiani per tributare alla sua bell'anima suffragi ed onori funebri, noi Confratelli procuriamo primeggiare nel compiere questo dolce dovere di carità; ed eleviamo fervide preci al Padrone della messe, perchè faccia sorgere presto altri Salesiani che vengano a soccorrere tanti poveri emigrati italiani, che si trovano in pericolo di perdere la loro anima.

Una preghiera anche pel

Vostro Affmo. Confratello

*Sac. Giuseppe Vespignani.*

Revmo Sig.<sup>r</sup> Rocca

9666 28-6-92

Mazzarello

